



IL GENIO DI BERGER HA STREGATO CASARSA NEL RICORDO DI PASOLINI

A pagina IX



Inaugurata sabato nella sala espositiva dell'ex Municipio, a Casarsa, la mostra del talento svizzero. Le sue opere sollecitano un'attenta riflessione sulla condizione umana e sulla società che ci circonda.

Ombre di Pasolini e Kafka Simon Berger strega tutti

ARTE

Un percorso in cui il pubblico può confrontarsi con tematiche di trasformazione, isolamento e speranza, in un'esperienza immersiva originale, tra dispositivi tecnologici e pannelli di vetro autoportanti. È stata inaugurata ieri mattina, a Casarsa, in piazza IV Novembre, nella sala espositiva dell'ex Municipio, la mostra "A Matter of Metamorphosis" di Simon Berger, artista svizzero di fama internazionale. La mostra, che sarà visitabile gratuitamente fino al 27 luglio, è stata ideata appositamente per lo spazio casarsese, con opere realizzate da Berger sul posto.

ISPIRAZIONE

L'intensa riflessione artistica

di Berger da un lato tocca la figura di Pier Paolo Pasolini, ricordato a 50 anni dalla morte nel luogo di nascita della madre, dove visse anni fecondi della sua ispirazione poetica e dov'è sepolto, dall'altro omaggia l'opera di un altro grande autore europeo, Franz Kafka, con le sue Metamorfosi.

Come spiegato dai curatori, Sandrine Welte e Pasquale Lettieri (l'organizzazione è affidata alla Galleria Cris Contini Contemporary per il coordinamento di Sandra Sanson), le opere di Berger stabiliscono un dialogo tra passato e presente, sollecitando una riflessione sulla condizione umana e sulla società che ci circonda. Berger scolpisce il vetro utilizzando una tecnica artistica unica e personale. Un martello viene usato per imprimere i tratti del volto,

mettendoli in risalto, mentre la battitura controllata del vetro crea fratture regolate dalle leggi fisiche della materia. Invece di crollare su se stesso, il vetro di sicurezza mantiene i frammenti al loro posto. Il modo in cui la luce interagisce con le crepe e i frammenti all'interno del vetro crea effetti diversi a seconda dell'illuminazione.

VOLTI

Chi entra nella sala espositiva di Casarsa può osservare sei pannelli disposti a cerchio, che raffigurano volti privi di occhi, simbolo di disconnessione e impotenza. La trasparenza del vetro diventa segnale di una nuova prospettiva, suggerendo la possibilità di una metamorfosi e di una via di fuga



dalla confusione. Un certo numero di schermi televisivi mostra varie immagini, alcune delle quali raffigurano, invece, proprio quegli occhi mancanti. Questi televisori dismessi, un tempo potenti strumenti di connessione, ora giacciono silenziosi e incapaci di trasmettere segnali, riflettendo l'alienazione e il distacco tipici delle atmosfere kafkiane.

Il progetto espositivo è realizzato dal Comune di Casarsa con il supporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Cris Contini Contemporary, Centro Studi Pier Paolo Pasolini Casarsa, Pro Casarsa Aps, Contemporary e Co ed il Li-

ceo artistico statale "Enrico Galvani".

In tanti, ieri mattina, si sono recati in piazza IV Novembre per assistere all'inaugurazione e ammirare le opere di Berger. L'artista è arrivato a Casarsa l'8 aprile e ha ricevuto l'applauso del pubblico e delle autorità presenti, a partire dal sindaco, Claudio Colussi, ai consiglieri regionali Carlo Bolzonello, Lucia Buna e Markus Maurmair. Sandrine Welte ha evidenziato come «Simon Berger, trasformando il vetro, invita a sperimentare la trasformazione che anche noi viviamo, nella quotidianità di questo secolo». Per Lettieri, nell'opera dell'artista, «si con-

densa la condizione postmoderna. Da un lato c'è la crisi, dall'altro lo spirito di adattamento, la possibilità di ritrarre immagini e forme sublimi attraverso un meccanismo di riproduzione del caos». «È incredibile - ha affermato il sindaco Colussi - vedere queste opere che sembrano fragili, ma sono dense di struttura, di significato. Credo che i visitatori ne rimarranno incantati».

Chiara Muzzin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INSTALLAZIONE Una delle opere in mostra a Casarsa della Delizia